



- 2 NOV. 2020

Data Protocollo N° 465464 Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Trasmissione Decreto n. 81 del 30.10.2020 del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, per avocazione delle competenze del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, di approvazione dell'Analisi di Rischio e del Progetto di Bonifica con misure di sicurezza, 1° stralcio, delle aree esterne a nord del Forte Marghera a Venezia.
Art. 242 D.Lgs. 152/06.

Al Comune di Venezia

Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Servizio Bonifiche
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Avv. M. Mastroianni
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla Città metropolitana di Venezia

Difesa del suolo e Tutela del Territorio,
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Zambon
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda ULSS 3 Serenissima

Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 10.09.2020 e copia del Decreto n. 81 del 30.10.2020 del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, per avocazione delle competenze del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, con il quale viene approvato il documento in oggetto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento in oggetto, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore ad Interim
Ing. Loris Tomiato

Il Direttore
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Dott. Giovanni Ulliana

Prat. 38/2014_ ForteMarghera
Referente Dott. S. Fassina Tel. 0412795713



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

10 Settembre 2020

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 344843 del 02 Settembre 2020, per il giorno 10 Settembre 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza degli Enti, viene dato l'inizio dei lavori tramite videocollegamento.

Proponente: Comune di Venezia

Area: Comune di Venezia

Titolo: Forte Marghera - Venezia, Mestre. Trasmissione del documento " Studio di approfondimento. Valutazione utilizzo aree esterne a nord".

Trasmesso dal Comune di Venezia con nota del 17.06.19 prot. 307107 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 250462 del 17/06/2019.

Integrato da:

Titolo: Area Forte Marghera - Riscontro alla nota ARPAV del 19/6/19 a seguito sopralluogo del 31/50/19 e a seguito CdS del 31/07/19

Trasmesso con nota del 17/10/2019 prot. 522389 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 447949 del 17/10/2019.

Integrato da:

Titolo: Forte Marghera - Venezia, Mestre. Trasmissione del documento "Area Forte Marghera. Studio di approfondimento valutazione utilizzo aree esterne a nord. Nota di riscontro alle osservazioni della Conferenza di Servizi Istruttoria - Sedute del 31/07/2019 e del 02/12/2019.

Trasmesso con nota del 22/01/2020 prot. 40949 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 31774 del 22/01/2020.

Integrato da:

Trasmissione dei seguenti documenti:

- AREE ESTERNE A NORD DI FORTE MARGHERA, MESTRE (VENEZIA). VARIANTE ANALISI DI RISCHIO PROGETTO DI BONIFICA CON MISURE DI SICUREZZA.
- AREE ESTERNE A NORD DI FORTE MARGHERA, MESTRE (VENEZIA). REVISIONE ANALISI DI RISCHIO PROGETTO DI BONIFICA CON MISURE DI SICUREZZA - 1° STRALCIO - INTEGRAZIONE DOCUMENTALE SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA DEL 10.03.2020

Trasmesso con nota del 20/08/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia

con prot. n. 31774 del 20/08/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 10.03.2020 ha sospeso l'esame del documento all'ordine del giorno richiedendo altresì al Comune specifiche integrazioni documentali. Si chiede al Comune di Venezia di descrivere la suddivisione delle aree riportate nella fig. 4 del documento in esame e gli interventi previsti.

La dott.ssa Elisa Chiamenti del Comune di Venezia descrive gli interventi proposti per le varie aree di cui la fig. 4 del documento in esame.

Per le aree rosse con superamento dei limiti di colonna B dell'allegato 5 parte IV titolo V del D.Lgs 152/06 per i suoli, nel documento viene proposto un intervento di bonifica mentre per l'area verde essendo utilizzata per parcheggi con nuova destinazione d'uso Verde Urbano Attrezzato non ci sono superamenti di colonna B. L'area arancio che presenta superamenti di colonna A risulterà quasi completamente interclusa all'uso fino alla presentazione e realizzazione di un apposito progetto di bonifica. Pertanto di fatto con il presente documento si chiede di approvare l'intervento di bonifica a stralci.

Il Comune di Venezia sottolinea che l'unica area con superamento di col A che non verrebbe interclusa è quella posta ad est del Parcheggio più piccolo, che risulta non accessibile per presenza di boscaglia e rovi e che pertanto il Comune ha ritenuto, non trattandosi comunque di hot spot, non fosse necessaria l'interclusione.

Il Presidente ritiene che per tutte le aree arancioni (con superamento per i suoli di colonna A dell'allegato 5 alla parte IV del titolo 5 del D.Lgs 152/06) deve essere intercluso l'accesso, considerato che non sono noti i tempi con cui verrà presentato un POB per tali aree, ovvero debba essere valutata da AULSS la possibilità di lasciarle aperte.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia evidenzia che nell'Areale C coincidente con il poligono 1173 zone adiacenti canale (tratto argine/sponda) e strada di accesso al Forte, a fronte di superamenti anche di CSR tra 0,00 m e - 1,00 m per Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene e Benzo(b)fluorantene, non risulta, dal documento progettuale, la delimitazione di tale zona con installazione di recinzione adeguata ad impedirne l'accesso.

Si prende atto del Piano di monitoraggio acque di falda proposto e si chiede all'Arpav la conferma della valutazione favorevole tenuto conto che l'incontro/confronto con Comune di Venezia - consulenti Veritas è avvenuto in data 17/06/2015.

Per la revisione dell'Analisi di Rischio ci si avvale delle valutazioni dell'Arpav.

A fronte di una valutazione favorevole dell'Analisi di Rischio si esprime parere favorevole all'intervento di bonifica con misure di sicurezza con le prescrizioni standard di inizio lavori.

La dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima evidenzia che la maggior parte delle aree arancioni non si prestano all'utilizzo per lungo termine in quanto presentano rovi e pertanto non si ravvisa un rischio. L'unica area che potrebbe essere invitante allo stazionamento di persone è l'area dello scivolo barche ritiene pertanto utile una verifica di concerto con il Comune di Venezia.

La dott.ssa Elisa Chiamenti sottolinea che il tratto di argine lungo la strada di accesso al Forte risulta non fruibile, in quanto semplice scarpata di raccordo con il canale; per tale ragione non si è ritenuto necessario delimitarlo. Lo scivolo, che sarà pavimentato, risulterà recintato su entrambi i lati. Il Comune di Venezia è comunque disponibile ad un confronto con ULSS.

Il dott. Leonardo Mason responsabile dell'istruttoria per conto di ARPAV sulla base della documentazione esaminata, si rileva quanto segue.

Dal calcolo delle CSR si evince che per il Piombo e per il Benzo(a)pirene le CSR calcolate risultano inferiori alle CSC, e conseguentemente, il proponente adotta come obiettivi di

bonifica le rispettive CSC. Tale approccio risulta conforme a quanto previsto nell' Accordo di programma 16 aprile 2012 – art. 5, comma 5 : *"...nel caso in cui le CSR stimate con analisi di rischio sito specifica risultino inferiori alle CSC di riferimento, ai fini delle bonifica si adotterà come obiettivo la CSC stessa"*. Tuttavia tale approccio ammette implicitamente che possa sussistere un rischio per i fruitori del sito, ancorché tale rischio sia solo potenziale, legato ad un'esposizione di lungo termine, e calcolato secondo un approccio modellistico. Si rimanda pertanto all'Ente procedente l'opportunità di consultazione delle autorità sanitarie, al fine di assicurare, per il caso specifico, l'assenza di un rischio reale per i fruitori, come conseguenza del permanere in sito di concentrazioni superiori alle CSR. Tale considerazione si ritiene superata in quanto si concorda con la proposta del Presidente e di AULSS di intercludere le aree.

Si richiede che le conclusioni dell'Analisi di Rischio vengano riportate nel certificato di destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una rielaborazione dell'analisi di rischio stessa.

Vista quanto riportato nel progetto in merito alle coperture nell'areale A, relativamente al pacchetto "tipo 2.5", non è chiaro cosa intenda il proponente per *"sarone esistente"*, e se questo sia stato posto successivamente alla caratterizzazione, o fosse già presente all'epoca della caratterizzazione. Per il medesimo areale A, sempre per il pacchetto "tipo 2.5" non è poi chiara la descrizione della: *"... Pavimentazione drenante ecosostenibile con inerti a vista e leganti strutturali ..."* e con quale delle pavimentazioni dell'Accordo di programma abbia corrispondenza/equivalenza.

In merito agli interventi progettati sull'areale B, per il pacchetto "tipo 2.2", come per il pacchetto "tipo 2.5" nell'areale A, non è chiara la descrizione della: *"... Pavimentazione drenante ecosostenibile con inerti a vista e leganti strutturali ..."* e con quale delle pavimentazioni dell'Accordo di programma abbia corrispondenza/equivalenza.

Allo stesso modo, per il pacchetto "tipo 2.4.1", adottato per i percorsi pedonali, non è chiaro cosa intenda il proponente per: *"... scavo/scotico di circa 20 cm di terreno e la pavimentazione con pacchetto di spessore pari a circa 20-25cm ..."* e con quale delle pavimentazioni dell'Accordo di programma abbia corrispondenza/equivalenza.

Anche per l'areale C, che adotta sia pacchetto di "tipo 2.2" (già proposto per l'areale A) e sia di "tipo 2.5" (già proposto per l'areale B), come indicato per gli areali A e B non è chiara la descrizione e con quale delle pavimentazioni dell'Accordo di programma abbia corrispondenza/equivalenza.

In merito ai suddetti tipi di pacchetti si chiedono al proponente chiarimenti e dettagli su come verranno realizzati e i relativi spessori e con quali delle pavimentazioni dell'Accordo di programma abbiano corrispondenza/equivalenza.

Si evidenzia che l'intervento proposto consiste una interruzione dei percorsi ma non può essere oggi definito "messa in sicurezza permanente", in quanto, non essendo stata considerata la lisciviazione, ed essendo ancora in caratterizzazione/monitoraggio il comparto acque sotterranee, non è oggi possibile affermare che l'intervento è in grado di: *"... garantire l'isolamento delle fonti inquinanti presenti nel sito dalle matrici ambientali circostanti ..."*.

Nel progetto presentato viene dichiarato che la rimanente parte delle aree esterne nord risultano *"conformi ai limiti di colonna B come nuova destinazione d'uso da escludere dal procedimento di bonifica e restituire agli usi legittimi"*. In merito a tale affermazione, nelle more di un cambio di destinazione d'uso, si ricorda che la destinazione VUA prevede, prevalentemente, anche utilizzi identificabili e riconducibili come colonna A (Sito ad uso verde pubblico, privato e residenziale), pertanto, si ricorda ed evidenzia che il modello concettuale adottato è dato dall'utilizzo reale svolto sino ad oggi e previsto per il prossimo futuro. Tale condizione dovrà quindi essere tenuta in considerazione ogni qualvolta verranno svolte operazioni di scavo o variazioni del modello concettuale attuale.

Si ritiene che il ricorso alla caratterizzazione mediante il sistema del "cumulo inverso" sia applicabile solo quando vi siano evidenti e dimostrate problematiche che impediscano la caratterizzazione in cumulo (una volta che il rifiuto è generato). Nel caso specifico, ad oggi, non vi sono indicazioni di problematiche o condizioni particolari che giustifichino il ricorso alla cosiddetta caratterizzazione in "cumulo rovescio", pertanto si ritiene che vi siano le condizioni

per procedere con il sistema della caratterizzazione in cumulo.

Nei formulari deve essere riportata la dicitura che "il materiale proviene da un sito contaminato/in bonifica". Inoltre, si ricorda che le analisi del piano di caratterizzazione devono essere tenute in debita considerazione e le eventuali verifiche successive condotte su cumuli devono essere volte ad accertare che i rifiuti non abbiano caratteristiche peggiori di quelle desunte dai documenti di caratterizzazione. In ogni caso, si considereranno rappresentative dei rifiuti gestiti le analisi peggiori tra quelle condotte ai vari livelli di verifica.

Il dott. Francesco Penzo e la dott.ssa Elisa Chiamenti rispondono alle osservazioni di ARPAV.

Il Presidente propone di approvare il documento in esame con le indicazioni espresse dagli Enti e portarlo nella discussione dell'odierna Conferenza di Servizi decisoria.

Gli Enti concordano con la proposta del Presidente

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile l'Analisi di Rischio e il progetto di bonifica con misure di sicurezza di cui trattasi con le seguenti prescrizioni operative:

1. Il Comune di Venezia deve valutare di concerto con l'AULSS le aree su cui intercludere l'accesso alle persone.
2. Le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica. Qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una ri-elaborazione dell'Analisi di Rischio stessa.
3. In merito alle aree verdi di fig. 4 del documento in esame risultate conformi ai limiti di colonna B dell'allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06, la destinazione VUA (Verde Urbano Attrezzato) a cui sono attribuite, prevede, prevalentemente, anche utilizzi identificabili e riconducibili come colonna A dell'allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06 (Sito ad uso verde pubblico, privato e residenziale), pertanto, si ricorda ed evidenzia che il modello concettuale adottato è dato dall'utilizzo reale svolto sino ad oggi e previsto per il prossimo futuro. Tale condizione dovrà quindi essere tenuta in considerazione ogni qualvolta verranno svolte operazioni di scavo o variazioni del modello concettuale attuale ovvero l'utilizzo diverso dell'area.
4. Il ricorso alla caratterizzazione mediante il sistema del "cumulo inverso" è applicabile solo quando vi siano evidenti e dimostrate problematiche che impediscano la caratterizzazione in cumulo (una volta che il rifiuto è generato). Nel caso specifico, ad oggi, non vi sono indicazioni di problematiche o condizioni particolari che giustifichino il ricorso alla cosiddetta caratterizzazione in "cumulo rovescio", pertanto si ritiene che vi siano le condizioni per procedere con il sistema della caratterizzazione in cumulo. Diversamente il Comune dovrà prendere accordi con l'ARPAV.
5. Nei formulari deve essere riportata la dicitura che "il materiale proviene da un sito contaminato/in bonifica". Inoltre, si ricorda che le analisi del piano di caratterizzazione devono essere tenute in debita considerazione e le eventuali verifiche successive condotte su cumuli devono essere volte ad accertare che i rifiuti non abbiano caratteristiche peggiori di quelle desunte dai documenti di caratterizzazione. In ogni caso, si considereranno rappresentative dei rifiuti gestiti le analisi peggiori tra quelle condotte ai vari livelli di verifica.
6. Il comune di Venezia deve eseguire il piano di monitoraggio delle acque di falda inviando il cronoprogramma dei campionamenti, permettendo l'Agenzia l'eventuale prelievo dei controcampioni di riferimento.
7. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):
 - Nominativo del **direttore dei lavori**;
 - Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei

lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.

- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
------------------	--	----------------------	---------------------------------------

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

- Dott. P. Campaci – Regione Veneto
- Dott. S. Fassina – Regione Veneto
- Dott. M. Zambon – ARPAV Dipartimento di Venezia
- Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
- Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
- Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
- Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia
- Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 81 DEL 30 OTT. 2020

OGGETTO: Approvazione dell'Analisi di Rischio e del Progetto di Bonifica con misure di sicurezza, 1° stralcio, delle aree esterne a nord del Forte Marghera a Venezia. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approvano l'Analisi di Rischio e il Progetto di Bonifica con misure di sicurezza, 1° stralcio, delle aree esterne a nord del Forte Marghera a Venezia, su istanza del Comune di Venezia, in qualità di Ente proponente.

Il documento dal titolo "*Forte Marghera - Venezia, Mestre. Trasmissione del documento - Studio di approfondimento. Valutazione utilizzo aree esterne a nord*", è stato trasmesso dal Comune di Venezia con nota del 17.06.19, prot. 307107 ed acquisito agli atti dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 250462 del 17/06/2019, integrato dal documento dal titolo "*Area Forte Marghera - Riscontro alla nota ARPAV del 19/6/19 a seguito sopralluogo del 31/50/19 e a seguito CdS del 31/07/19*", trasmesso dal proponente con nota del 17/10/2019 prot. 522389 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 447949 del 17/10/2019, integrato da documento dal titolo "*Forte Marghera - Venezia, Mestre. Trasmissione del documento - Area Forte Marghera. Studio di approfondimento valutazione utilizzo aree esterne a nord. Nota di riscontro alle osservazioni della Conferenza di Servizi Istruttoria - Sedute del 31/07/2019 e del 02/12/2019*", trasmesso dal proponente con nota del 22/01/2020 prot. 40949 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 31774 del 22/01/2020, integrato a sua volta dal documento dal titolo "*Aree esterne a nord di Forte Marghera, Mestre (Venezia), variante Analisi di Rischio progetto di bonifica con misure di sicurezza. Aree esterne a nord di Forte Marghera, Mestre (Venezia). Revisione Analisi di rischio progetto di bonifica con misure di sicurezza - 1° stralcio - integrazione documentale secondo quanto previsto dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 10.03.2020*", trasmesso dal proponente con nota del 20/08/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 31774 del 20/08/2020.

In ordine ai documenti sopra citati è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2020.

IL DIRETTORE DELL'AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
PER AVOCAZIONE DELLE COMPETENZE
DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che il Comune di Venezia ha trasmesso il documento dal titolo "*Forte Marghera - Venezia, Mestre. Trasmissione del documento - Studio di approfondimento. Valutazione utilizzo aree esterne a nord*", con nota del 17.06.19 prot. 307107 ed acquisito agli atti dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 250462 del 17/06/2019;

- che il documento di cui sopra è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 31/07/2019, la quale ha ritenuto di sospendere l'approvazione richiedendo al Comune specifiche prescrizioni;
- il Comune di Venezia ha trasmesso il documento dal titolo "*Area Forte Marghera - Riscontro alla nota ARPAV del 19/6/19 a seguito sopralluogo del 31/50/19 e a seguito CdS del 31/07/19*", con nota

del 17/10/2019 prot. 522389 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 447949 del 17/10/2019;

- che il documento di cui sopra è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 02/12/2019, la quale ha ritenuto di sospendere l'approvazione richiedendo al Comune specifiche prescrizioni;
- il Comune di Venezia ha trasmesso il documento dal titolo "*Forte Marghera – Venezia, Mestre. Trasmissione del documento - Area Forte Marghera. Studio di approfondimento valutazione utilizzo aree esterne a nord. Nota di riscontro alle osservazioni della Conferenza di Servizi Istruttoria - Sedute del 31/07/2019 e del 02/12/2019*", con nota del 22/01/2020 prot. 40949 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 31774 del 22/01/2020;
- che il documento di cui sopra è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 10/03/2020, la quale ha ritenuto di sospendere l'esame richiedendo al Comune specifiche prescrizioni;
- il Comune di Venezia ha trasmesso il documento dal titolo "*Aree esterne a nord di Forte Marghera, Mestre (Venezia), variante Analisi di Rischio progetto di bonifica con misure di sicurezza. Aree esterne a nord di Forte Marghera, Mestre (Venezia). Revisione Analisi di rischio progetto di bonifica con misure di sicurezza – 1° stralcio – integrazione documentale secondo quanto previsto dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 10.03.2020*", con nota del 20/08/2020 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 31774 del 20/08/2020;

CONSIDERATO che la documentazione di cui sopra è stata valutata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 10/09/2020, la quale ha ritenuto di approvare l'Analisi di Rischio e il Progetto di Bonifica di cui trattasi con prescrizioni operative;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2020 (**Allegato A**), dal quale risulta che la documentazione di cui trattasi è approvabile, con prescrizioni operative;

- l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;
- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia, ora Direzione Progetti speciali per Venezia).

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze.
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;

PRESO ATTO del collocamento in quiescenza del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia dal 01.10.2020; conseguentemente le funzioni di tale Direzione sono svolte dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, per avocazione delle competenze, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento regionale n.1 del 31 maggio 2016;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono approvati l'Analisi di Rischio e il Progetto di Bonifica con misure di sicurezza, 1° stralcio, delle aree esterne a nord del Forte Marghera a Venezia, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 10/09/2020, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
3. Il presente provvedimento va trasmesso al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia e all'AULSS 3 Serenissima;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Nicola Dell'Acqua



Il Direttore
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Dott. Giovanni Ulliana



Mod. A – originale

Ddr n.

81

del

30 OTT. 2020

pag. 3 di 3



Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

10 settembre 2020

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 344828 del 02/09/20, per il giorno 10 settembre 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la loro presenza in video collegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Comune di Venezia

Area: Comune di Venezia

Titolo: Forte Marghera - Venezia, Mestre. Trasmissione del documento " Studio di approfondimento. Valutazione utilizzo aree esterne a nord".

Trasmesso dal Comune di Venezia con nota del 17.06.19 prot. 307107 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 250462 del 17/06/2019.

Integrato da:

Titolo: Area Forte Marghera - Riscontro alla nota ARPAV del 19/6/19 a seguito sopralluogo del 31/50/19 e a seguito CdS del 31/07/19

Trasmesso con nota del 17/10/2019 prot. 522389 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 447949 del 17/10/2019.

Integrato da:

Titolo: Forte Marghera – Venezia, Mestre. Trasmissione del documento "Area Forte Marghera. Studio di approfondimento valutazione utilizzo aree esterne a nord. Nota di riscontro alle osservazioni della Conferenza di Servizi Istruttoria - Sedute del 31/07/2019 e del 02/12/2019.

Trasmesso con nota del 22/01/2020 prot. 40949 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 31774 del 22/01/2020.

Integrato da:

Trasmissione dei seguenti documenti:

• AREE ESTERNE A NORD DI FORTE MARGHERA, MESTRE (VENEZIA).

VARIANTE ANALISI DI RISCHIO PROGETTO DI BONIFICA CON MISURE DI SICUREZZA.

• AREE ESTERNE A NORD DI FORTE MARGHERA, MESTRE (VENEZIA).

REVISIONE ANALISI DI RISCHIO PROGETTO DI BONIFICA CON MISURE DI

SICUREZZA - 1° STRALCIO - INTEGRAZIONE DOCUMENTALE SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA DEL 10.03.2020

Trasmesso con nota del 20/08/2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 31774 del 20/08/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quanto discusso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna ritenendo il documento in esame approvabile.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile l'Analisi di Rischio e il progetto di bonifica con misure di sicurezza di cui trattasi con le seguenti prescrizioni operative:

1. Il Comune di Venezia deve valutare di concerto con l'AULSS le aree su cui intercludere l'accesso alle persone.
2. Le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica. Qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una ri-elaborazione dell'Analisi di Rischio stessa.
3. In merito alle aree verdi di fig. 4 del documento in esame risultate conformi ai limiti di colonna B dell'allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06, la destinazione VUA (Verde Urbano Attrezzato) a cui sono attribuite, prevede, prevalentemente, anche utilizzi identificabili e riconducibili come colonna A dell'allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06 (Sito ad uso verde pubblico, privato e residenziale), pertanto, si ricorda ed evidenzia che il modello concettuale adottato è dato dall'utilizzo reale svolto sino ad oggi e previsto per il prossimo futuro. Tale condizione dovrà quindi essere tenuta in considerazione ogni qualvolta verranno svolte operazioni di scavo o variazioni del modello concettuale attuale ovvero l'utilizzo diverso dell'area.
4. Il ricorso alla caratterizzazione mediante il sistema del "cumulo inverso" è applicabile solo quando vi siano evidenti e dimostrate problematiche che impediscano la caratterizzazione in cumulo (una volta che il rifiuto è generato). Nel caso specifico, ad oggi, non vi sono indicazioni di problematiche o condizioni particolari che giustifichino il ricorso alla cosiddetta caratterizzazione in "cumulo rovescio", pertanto si ritiene che vi siano le condizioni per procedere con il sistema della caratterizzazione in cumulo. Diversamente il Comune dovrà prendere accordi con l'ARPAV.
5. Nei formulari deve essere riportata la dicitura che "il materiale proviene da un sito contaminato/in bonifica". Inoltre, si ricorda che le analisi del piano di caratterizzazione devono essere tenute in debita considerazione e le eventuali verifiche successive condotte su cumuli devono essere volte ad accertare che i rifiuti non abbiano caratteristiche peggiori di quelle desunte dai documenti di caratterizzazione. In ogni caso, si considereranno rappresentative dei rifiuti gestiti le analisi peggiori tra quelle condotte ai vari livelli di verifica.
6. Il comune di Venezia deve eseguire il piano di monitoraggio delle acque di falda inviando il cronoprogramma dei campionamenti, permettendo l'Agenzia l'eventuale prelievo dei controcampioni di riferimento.

7. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

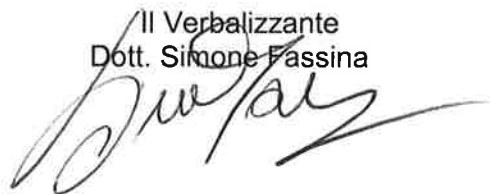
- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
	X		

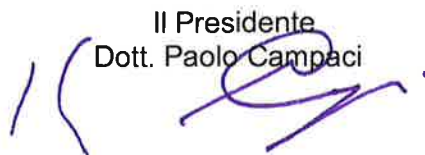
In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott. D. Grandesso – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima

